



gestione servizi mobilità spa

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza- RPCT

Anno 2023



gestione servizi mobilità spa

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A.
Via Colonna, 2 – 33170 Pordenone

PREMESSA

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ'

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. (GSM) è una società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel 2002 in base al modello societario "*in house providing*" ed in quanto tale è soggetta all'attività di direzione e coordinamento degli Enti Territoriali soci, i quali esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (c.d. *controllo analogo*).

In particolare, la società ha per oggetto la gestione globale dei servizi per la mobilità, servizi per la manutenzione del verde e servizi di gestione dei tributi locali, prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli enti soci e affidanti, intese come aggregati di cittadini, operatori economici ed altri soggetti afferenti al territorio e tutte le attività ad esse connesse.

INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

Ai sensi della legge n. 190 del 2012 (in materia di anticorruzione), del d.lgs. n. 33 del 2013 (in materia di trasparenza) e del d.lgs. n. 39 del 2013 (in materia di inconvertibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni), anche le Società in controllo pubblico - quale è la GSM - sono tenute all'applicazione della normativa in ambito prevenzione della corruzione e trasparenza.

La presente *Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità* viene pertanto redatta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 che prescrive in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di pubblicare annualmente nel sito istituzionale una relazione dettagliata sui risultati dell'attività svolta per l'anno precedente.

In particolare, le principali finalità della Relazione sono:

- 1- il monitoraggio sullo stato di attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza* (PTPCT);
- 2- la verifica sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT, anche al fine di proporre eventuali modifiche/integrazioni qualora gli interventi già programmati si fossero rivelati insufficienti/inadeguati o ne siano state accertate significative violazioni o, ancora, siano sopravvenuti sostanziali mutamenti nell'assetto organizzativo della società.

Per GSM la stesura della Relazione - che si riferisce all'intero arco temporale annuale del 2023 - è curata dal Direttore Operativo, segue i passaggi descrittivi indicati dalla scheda predisposta da A.N.A.C. in modo da uniformarsi agli obiettivi indicati dall'Autorità e viene pubblicata nel sito istituzionale della società, sezione "*Società trasparente*".

Nello specifico il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (es. azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);



- Formazione in tema di anticorruzione (es. tipologia dei contenuti offerti, articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione, articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione);
 - Codice di comportamento (es. adozione del codice di comportamento o sue integrazioni, denunce delle violazioni al codice di comportamento);
 - Sanzioni (es. numero e tipo di sanzioni irrogate);
 - Altre iniziative (es. esiti di verifiche e controlli su cause di infertilità e incompatibilità degli incarichi);
- Tutti i dati e le informazioni sono raccolti dal RPCT attraverso il contributo del personale, in particolare di coloro a cui compete la collaborazione nell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse.

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale della società: 01469190936

Denominazione della società: Gestione Servizi Mobilità S.p.A. (GSM)

Tipologia di amministrazione: Società a partecipazione pubblica *in house providing*

Regione di appartenenza: Friuli Venezia Giulia

Classe dipendenti: sotto i 50

Numero totale Dirigenti: 1

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: Domenico Luca

Cognome RPCT: Piasentin

Qualifica: Direttore Operativo

Posizione occupata: Dirigente

Data inizio incarico di RPCT: 19/02/2018

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento a:

1. **Codice di comportamento**
2. **Rotazione del personale** (ordinaria, straordinaria e trasferimento d'ufficio)



3. Misure in materia di conflitto di interessi
4. Inconferibilità - incompatibilità
5. Affidamento lavori, servizi e fornitura
6. Whistleblowing
7. Formazione
8. Trasparenza

CODICE DI COMPORTAMENTO

Nella Relazione di riferimento per l'anno 2022, si era valutato l'adozione del Codice di comportamento in virtù dell'aggiornamento del Modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs 231/2001 con una sua possibile integrazione con il Codice Etico quale parte integrante del Modello stesso. Attese le varie vicissitudini e novità legislative che si sono succedute nell'anno 2023 - delle quali si dirà di seguito - è stata posticipato sia l'aggiornamento del Modello 231 che conseguentemente l'integrazione del Codice Etico con il Codice di Comportamento.

Si da atto tuttavia che – come previsto nella relazione del 2022 - nel PTPCT 2023-2025 è stato adottato anche il Codice di Comportamento quale allegato 4 del Piano medesimo e che con il PTPCT 2024-2026 verrà invece approvato un ulteriore nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A. in conformità al D.P.R. n. 81/2023.

Resta fermo che tutti gli atti di incarico ed i contratti devono essere adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento e verranno adottate misure che ne garantiscono l'attuazione tra cui controlli e verifiche periodiche.

Nel corso del nuovo periodo di riferimento ed in sede di approvazione del prossimo PTPCT si valuterà in ogni caso l'integrazione del Codice Etico adottato ai sensi del D.lgs 231/2001 con il Codice di Comportamento.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il numero di dipendenti e la presenza di uffici costituiti da un unico dipendente non consente di attuare la rotazione ordinaria costantemente nei termini previsti. Resta comunque una misura che GSM applica ogniqualevolta gli uffici di riferimento ne consentano l'esecuzione.

In particolare, a parità di mansioni, la rotazione del personale è in ogni caso garantita per gli ausiliari del traffico anche stagionali.

L'intera misura rimane in via di sviluppo.

Rotazione Ordinaria

Negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione e dove non è possibile garantire la rotazione, si attua un sistema alternativo applicando il principio della cosiddetta *“segregazione delle funzioni”* attraverso l'implementazione di specifici protocolli anche nel rispetto di quanto previsto dal Modello Organizzativo 231.

Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT non sono state predisposte le modalità organizzative per l'adozione della Rotazione Straordinaria del Personale che non si rende necessaria in assenza dei relativi presupposti.

Trasferimento d'ufficio



In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi o trasferimenti di sede del personale.

Selezione del personale:

La società ha individuato idonee modalità organizzative per la selezione del personale, nel rispetto del Regolamento interno per il reclutamento del personale, sulla base del quale GSM per il 2023 ha assunto 6 lavoratori stagionali e n. 2 lavoratori a tempo determinato.

Nello specifico, al 31.12.2023 come effetto anche delle ultime assunzioni si registrano:

34 dipendenti a tempo indeterminato

3 dipendenti a tempo determinato

MISURE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI

L'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis "*Conflitto di interessi*" nella L. 241/1990.

È stabilito che tutte le funzioni devono astenersi dalle loro attività in caso di conflitto di interessi, segnalando immediatamente al RPCT ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale.

La Società ha fatto propri questi concetti e la certificazione relativa all'assenza di conflitto di interessi viene fatta regolarmente sottoscrivere ogni anno all'Amministratore Unico, all'OdV ed al Dpo.

Qualora necessario, la misura potrà comunque essere implementata.

INCONFERIBILITA' - INCOMBATIBILITA'

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura per l'adozione delle misure, che prevede annualmente la sottoscrizione della relativa certificazione da parte dell'Amministratore Unico, dell'OdV e del Dpo anche per il mantenimento della carica.

Inconferibilità

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono pervenute n. 3 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate n. 3 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Incompatibilità

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono pervenute n. 3 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Sono state effettuate n. 3 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;



- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT. Nel PTPCT nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, non sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti perchè ancora non è terminata la fase di aggiornamento.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT.

Svolgimenti incarichi extra-istituzionali

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D.lgs 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), che ha acquistato efficacia per la prima parte dal 1° luglio 2023 e per la seconda parte dal 1° gennaio 2024. Vista questa entrata in vigore progressiva, alcune nuove disposizioni sono state assoggettate ad un periodo transitorio durante il quale è stata prevista un'estensione di vigenza di talune disposizioni del d.lgs. 50/2016.

Tra le novità principali del nuovo Codice Appalti si annoverano la semplificazione delle procedure di affidamento e limiti più alti per gli affidamenti diretti, sviluppo del ruolo determinante riservato al RUP definito con la nuova normativa *"Responsabile Unico del Progetto"* (e non più del Procedimento ex art. 31 del D.lgs. 50/2016) al quale vengono affidate le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione oltre ad ulteriori novità in particolare in materia di sub appalto ed appalto integrato.

Ad ogni modo, uno degli assi principali della nuova normativa è rappresentato dalla digitalizzazione di tutto l'iter procedurale dell'appalto. Il nuovo Codice include infatti l'esigenza di *"definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività"*, prevista tra i traguardi e gli obiettivi più rilevanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un'intera sezione (artt.19-36) del Codice degli Appalti, pertanto, viene dedicata alla digitalizzazione dei contratti pubblici (PARTE II – Della Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), in base alla quale anche le Stazioni Appaltanti, a partire dal 1° gennaio 2024 avranno l'obbligo di utilizzare piattaforme aperte interoperabili per lavori ed acquisizione di beni, servizi e forniture i cui pilastri sono individuati nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 23), nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (art. 24), nelle piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25) e nell'utilizzo di procedure automatizzate.

A fronte di un tanto, GSM ha provveduto a dare inizio alla procedura di adeguamento al nuovo assetto normativo, tenendo in considerazione anche il periodo transitorio, adeguamento che continuerà nel corso del 2024 ove è prevista l'adozione del nuovo Regolamento acquisti, servizi e forniture e l'implementazione anche formale delle nuove procedure di acquisto anche in relazione all'inizio del processo di digitalizzazione.

La Società ha in ogni caso come sempre provveduto, anche per l'anno 2023 ad effettuare controlli a campione sulle procedure indette e sugli incarichi consulenziali affidati nel corso dell'anno.

Degno di nota per l'anno 2023 – in particolare ai fini anti corruttivi - è altresì l'affidamento alla GSM del servizio di gestione del Mercato Ittico all'ingrosso dal Comune di Marano Lagunare, entrato nella compagine societaria



il 26/05/2022 secondo le procedure previste per gli affidamenti *in house* dal D.lgs 201/2002 e dal testo unico sulle società pubbliche.

WHISTLEBLOWING

Il 30 marzo 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo del 10 marzo 2023 n. 24 che ha recepito la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica (cd. Direttiva Whistleblowing).

Pertanto nell'anno di riferimento del PTPCT, GSM, in adeguamento alla suddetta normativa, ha implementato al proprio interno, a far data dal 15 luglio 2023, un canale di segnalazione che consente di effettuare segnalazioni con la garanzia di riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché del contenuto e della relativa documentazione della segnalazione.

La gestione del canale di segnalazione è affidata al sottoscritto RPCT ed il whistleblower potrà effettuare la segnalazione:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (mediante invio di e-mail alla persona o ufficio preposto; a mezzo del servizio postale o tramite posta interna in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale"). A tal fine, la società ha messo a disposizione del segnalante un apposito modello reperibile nel sito web nella sezione Società Trasparente ove sono altresì pubblicate le modalità di compilazione ed invio.
- in forma orale, attraverso le linee telefoniche o sistemi di messagistica vocale ovvero, su richiesta, mediante un incontro diretto.

Tale procedura prevista per il Whistleblowing sarà oggetto di integrazione entro 60 giorni dall'approvazione del prossimo PTPCT grazie all'implementazione di apposita piattaforma per la gestione delle segnalazioni e sarà altresì coordinata con la medesima procedura prevista dal Modello Organizzativo 231, a seguito del suo aggiornamento.

FORMAZIONE

Nell'anno di riferimento del PTPCT è stata erogata formazione in tema di anticorruzione e trasparenza con riferimento sia alle linee generali che in specifico riferimento al rapporto con le modifiche apportate dal nuovo Codice Appalti.

Nel corso del 2024 la GSM conta in ogni caso di incrementare ulteriormente l'attività formativa in materia di anticorruzione quale misura prevista dal PTPCT.

TRASPARENZA

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità mensile. I monitoraggi riguardano i dati, le informazioni e i contenuti da pubblicare entro determinate scadenze secondo quanto previsto dall'apposito Allegato del PTPCT.



Anche la gestione del monitoraggio sulla trasparenza ha subito delle modifiche in virtù della delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 che ha fornito le indicazioni in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, adempimento che dall'anno 2023 deve essere effettuato dall'OIV o altro organismo con funzioni analoghe tramite l'utilizzo di una applicazione web apposita resa disponibile sul sito Anac che consente per l'appunto l'acquisizione dei dati sulle attestazioni.

Per GSM l'attestazione è stata correttamente eseguita dall'ODV, laddove il sottoscritto RPCT come previsto dalla normativa ha avuto cura di assumere le misure di trasparenza utili a superare le criticità segnalate dall'ODV nei termini previsti nonchè di porre in essere misure idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

La sezione amministrazione trasparente della società con i relativi adempimenti è in ogni caso verificabile al seguente link: : <https://www.gsm-pn.it/societa-trasparente>.

È presente una procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "*semplice e generalizzato*" ma nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico. Peraltro verrà a realizzarsi una digitalizzazione integrale anche in materia di accesso agli atti, riconoscendo espressamente a tutti i cittadini la possibilità di richiedere la documentazione di gara per il tramite dell'istituto dell'accesso civico (art. 35 D.lgs 36/2023).

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza relativo agli adempimenti può ritenersi molto soddisfacente.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE MISURE GENERALI

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità ed efficienza dei servizi;
- positivo sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini.

Si ritiene dunque che lo stato di attuazione del PTPCT sia in generale buono.

La maggior parte delle misure sono state attuate come programmate e rispettando i termini nel limite, e l'assenza di segnalazioni di illeciti, di ricorsi o di accessi documentali costituiscono senza dubbio un segnale di sana gestione aziendale.

Si ribadisce che il complesso delle misure previste nel Piano consentono di avere effetti positivi in maniera diretta e/o indiretta:

- sulla qualità dei servizi, riducendo il livello di rischio dei processi svolti ed assicurando l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione societaria;
- sull'efficienza dei servizi, grazie alla formalizzazione delle procedure di verifica e controllo;
- sul funzionamento della società, attraverso l'esatta individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- sulla diffusione della cultura della legalità tra il personale.



RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento a:

Misure di controllo

Misure di trasparenza

Misure di regolamentazione

Misure di semplificazione

Misure di formazione

Misure di rotazione

Misure di disciplina conflitto di interessi

MISURE DI CONTROLLO

Non sono state programmate misure specifiche di controllo si tengono quelle generali.

MISURE DI TRASPARENZA

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT si sono mantenute quelle generali.

MISURE DI REGOLAMENTAZIONE

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

MISURE DI FORMAZIONE

Non sono state attuate misure specifiche di formazione ma è prevista per il prossimo anno.

MISURE DI ROTAZIONE

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione diverse da quelle indicate tra le misure generali.

MISURE DI CONFLITTO DI INTERESSI

Non sono state programmate misure specifiche per il conflitto di interessi diverse da quelle indicate tra le misure generali.

MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per episodi di "*mala gestio*".

La buona gestione del rischio ha generato all'interno della Società i seguenti effetti:

- maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo;
- mancata evidenza di casi di corruzione.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Non sono state riscontrate denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti della Società né la Società ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Non sono stati conclusi con provvedimento definitivo o non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.



MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PERSONALE

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.

ATTIVITA' IN PROGRAMMAZIONE

Per il prossimo periodo di riferimento sono previste le seguenti attività da implementare:

- Nuovo piano anticorruzione con integrazione delle misure soprattutto nelle aree acquisti ai sensi della nuova normativa di riferimento al Codice Appalti;
- Adozione del nuovo Codice di Comportamento per i dipendenti delle P.A.;
- Monitoraggio di tutte le nuove attività;
- Adozione regolamento specifico ed implementazione delle procedure per acquisti, servizi e forniture anche in prospettiva rispetto alla modifica al Codice Appalti;
- Aggiornamento o riformulazione del regolamento assunzioni;
- Formazione sia per dirigenti che per dipendenti;
- Valutazione della revisione del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico;
- Creazione di un modello di gestione della compliance aziendale integrato che tenga conto di Regolamenti interni, Mog 231, Mop e Piano anticorruzione.

Gestione Servizi Mobilità S.p.A
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
Domenico Luca Piasentin

